

Leggi la seguente poesia di Umberto Saba

*Mio padre è stato per me l'“assassino”,
fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.
Allora ho visto ch'egli era un bambino,
e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.*

*Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,
un sorriso, in miseria, dolce e astuto,
Andò sempre pel mondo pellegrino;
più d'una donna l'ha amato e pasciuto.*

*Egli era gaio e leggero; mia madre
tutti sentiva della vita i pesi.
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.*

*“Non somigliare – ammoniva – a tuo padre”.
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:
eran due razze in antica tenzone.*

Svolgi le seguenti attività

Parafraresi: riscrivi il testo in un linguaggio semplice e moderno, mantenendo lo stesso significato

Schema delle rime: indica lo schema delle rime (ABAB, AABB, ecc.)

Tipi di strofe: specifica di quante strofe è composta la poesia e di che tipo sono (distico, terzina, quartina...)

Tipo di verso: conta le sillabe e indica i tipi di verso prevalente (settenario, endecasillabo, ecc.)

Figure retoriche: individua almeno tre figure retoriche presenti nel testo (metafora, similitudine, anafora, personificazione...) e spiegane il significato. Segnala anche la presenza di enjambement.

